



## Preghiera per la FAMIGLIA

### Introduzione:

L'alleanza d'amore tra l'uomo e la donna, alleanza per la vita, non si improvvisa, non si fa da un giorno all'altro. Non c'è il matrimonio express: bisogna lavorare sull'amore, bisogna camminare. L'alleanza dell'amore dell'uomo e della donna si impara e si affina. Mi permetto di dire che è un'alleanza artigianale.

I simboli forti del corpo detengono le chiavi dell'anima: non possiamo trattare i legami della carne con leggerezza, senza aprire qualche durevole ferita nello spirito.

Sì, molte coppie stanno insieme tanto tempo, magari anche nell'intimità, a volte convivendo, ma non si conoscono veramente. Sembra strano, ma l'esperienza dimostra che è così.

“Pregate il padrone della messe che mandi operai nella sua messe!” (Mt 9,38)

Diocesi  
di Forlì - Bertinoro

SETTIMANA  
VOCAZIONALE  
DAL 6 AL 13 GIUGNO

MONASTERO  
BIBLIE

Puntando sull'essenziale: la Bibbia, da riscoprire insieme, in maniera consapevole; la preghiera, nella sua dimensione liturgica, ma anche in quella "preghiera domestica", da vivere in famiglia, i sacramenti, la vita sacramentale, la Confessione, la Comunione... e la fraternità con i poveri, con i bisognosi, che ci provocano alla sobrietà e alla condivisione.

*(Dalla catechesi di Papa Francesco all'udienza generale di mercoledì 27 maggio 2015)*

Ascoltate la parola di Dio dalla lettera di San Paolo apostolo agli Efesini

(Ef. 5, 2a.21.25-33)

*Fratelli, camminate nella carità, nel modo in cui anche Cristo ci ha amato e ha dato sè stesso per noi. Nel timore di Cristo, siate sottomessi gli uni agli altri. Voi, mariti, amate le vostre mogli, come anche Cristo ha amato la Chiesa e ha dato sè stesso per lei, per renderla santa, purificandola con il lavacro dell'acqua mediante la parola, e per presentare a sè stesso la Chiesa tutta gloriosa, senza macchia né ruga o alcunché di simile, ma santa e immacolata.*

*Così anche i mariti hanno il dovere di amare le mogli come il proprio corpo: chi ama la propria moglie, ama sè stesso. Nessuno, infatti, ha mai odiato la propria carne, anzi la nutre e la cura, come anche Cristo fa con la Chiesa, poiché siamo membra del suo corpo.*

*Per questo l'uomo lascerà il padre e la madre e si unirà a sua moglie e i due diventeranno una sola carne.*

*Questo mistero è grande: io lo dico in riferimento a Cristo e alla Chiesa! Così anche voi: ciascuno da parte sua ami la propria moglie come se stesso, e la moglie sia rispettosa verso il marito.*



«Questo mistero è grande; lo dico in riferimento a Cristo e alla Chiesa» (Ef 5,32). Ispirato dallo Spirito Santo, Paolo afferma che l'amore tra i coniugi è immagine dell'amore tra Cristo e la Chiesa. Una dignità impensabile! Ma in realtà è inscritta nel disegno creatore di Dio, e con la grazia di Cristo innumerevoli coppie cristiane, pur con i loro limiti, i loro peccati, l'hanno realizzata!

Ma voi mariti che siete qui presenti capite questo? Amare la vostra moglie come Cristo ama la Chiesa? Questi non sono scherzi, ma cose serie.

La vocazione cristiana ad amare senza riserve e senza misura è quanto, con la grazia di Cristo, sta alla base anche del libero consenso che costituisce il matrimonio.

La Chiesa stessa è pienamente coinvolta nella storia di ogni matrimonio cristiano: si edifica nelle sue riuscite e patisce nei suoi fallimenti.

La decisione di "sposarsi nel Signore" contiene anche una dimensione missionaria, che significa avere nel cuore la disponibilità a farsi tramite della benedizione di Dio e della grazia del Signore per tutti.

Infatti, gli sposi cristiani partecipano in quanto sposi alla missione della Chiesa. Ci vuole coraggio per questo!

Uomini e donne, coraggiosi abbastanza per portare questo tesoro nei "vasi di creta" della nostra umanità, sono questi uomini e queste donne così coraggiosi una risorsa essenziale per la Chiesa, anche per tutto il mondo! Dio li benedica mille volte per questo!

*(Dalla catechesi di Papa Francesco all'udienza generale di mercoledì 6 maggio 2015)*

### ***INTERROGHIAMOCI:***

- 1. Qual è l'atteggiamento dei nostri giovani (nostri figli, figli di amici...) nei confronti del matrimonio? Per quali motivi?*
- 2. Siamo consapevoli che la normalità della vita quotidiana è quella che più incide come proposta "silente" di testimonianza?*
- 3. Come conservare la freschezza dell'amore e della grazia del sacramento?*

**PREGHIAMO:**

*Signore che conosci le vicende degli uomini.*

*Tu sai che la stanchezza è parte della nostra natura,  
la fiducia nel futuro viene meno  
e la paura di un amore che non ritrova se stesso  
è sempre in agguato.*

*Vieni alla nostra mensa, nella nostra casa.  
Ascolta l'invito della Madre che dice:  
"abbiamo bisogno di te".*

*Al passare del tempo aumenta le tue consolazioni  
e rinnova ciò che siamo capaci di perdere  
e di cui abbiamo bisogno per vivere.*

*Se tu sei con noi la festa del nostro matrimonio  
si rinnova ogni giorno con un gusto insperato.  
Te lo chiediamo perché abbiamo letto la tua Parola.*

*Amen.*



Il foglietto che hai in mano è uno strumento per la preghiera personale e comunitaria, per affidare al Signore tutta la nostra vita, per chiedere che Egli continui a chiamare giovani al prezioso compito della sua sequela e per favorire in loro la capacità di ascolto e la disponibilità al servizio.

Tutti possono e sono chiamati a contribuire, a seconda della disponibilità di tempo, nei luoghi che desiderano. La proposta è semplice: dedicare un tempo di preghiera con una specifica intenzione a favore di tutte le vocazioni, e in particolare per quelle di speciale consacrazione nella nostra Chiesa locale.

Il M.I. viene pubblicato mensilmente nella pagina della Pastorale Vocazionale nel sito della diocesi, dai quali si può scaricare e fotocopiare, si può ricevere via mail, richiedendolo a [cdv@pigifo.it](mailto:cdv@pigifo.it), oppure può essere richiesto in parrocchia.

